

Roma, 3 luglio 2018

Spett.le Consiglio di Amministrazione della Rai
e, p.c. Direzione del Personale

Luciano Flussi
Marco Anastasia

Abbiamo letto quanto da voi scritto, in data 26 giugno 2018, in ordine alla regolamentazione per le elezioni del Consigliere di Amministrazione eletto dai dipendenti della Rai.

Consideriamo quanto da voi affermato una interferenza nelle prerogative sindacali e un danno d'immagine alla candidatura da noi regolarmente espressa.

Vi facciamo notare che, nonostante la norma preveda la possibilità per le organizzazioni sindacali di esprimere una candidatura, di fatto rendendole attrici nella individuazione di uno dei consiglieri di amministrazione, voi avete agito unilateralmente, senza condividere in alcun modo la regolamentazione, però ci scrivete per invitare le scriventi OO.SS. a non utilizzare gli strumenti sindacali per non alterare la campagna elettorale, come se il sindacato fosse estraneo alla candidatura.

Ci sarebbe molto da dire sulla gestione aziendale della elezione del candidato al Consiglio di Amministrazione, ma ci limitiamo a tre temi che ci premono di più:

- contrariamente a quanto prevede la norma, in ordine alla presentazione delle candidature (30 giorni prima del voto), ancora non si conosce la data del voto.
- Avete predisposto un voto elettronico, ma nulla si sa sulla possibilità dei candidati o delle organizzazioni sindacali che li hanno presentati di nominare un "rappresentante di lista" per poter verificare la regolarità del voto.
- Solo negli ultimi giorni, a campagna elettorale di fatto avviata, ci avete indicato delle regole comportamentali e concesso ai candidati delle agibilità ed una casella di posta elettronica.

Se tali adempimenti fossero stati meglio predisposti e magari preventivamente discussi, forse tutti i candidati avrebbero una pari visibilità e non sareste arrivati al punto di chiederci ciò che non è nelle vostre disponibilità, cioè chiederci di fatto di limitare le nostre prerogative sindacali.

Vi facciamo anche notare che, nonostante la contestabilità della vostra indicazione, abbiamo tenuto conto della vostra richiesta non utilizzando permessi sindacali a copertura dell'attività del candidato, questione superata solo successivamente dalla vostra concessione di permessi non recuperabili.

Per finire, vogliamo chiarire che il nostro protagonismo come organizzazioni sindacali nella campagna elettorale è frutto di una precisa scelta di politica sindacale, non vi sfuggirà che in data 31 maggio 2018, come Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Informazione, UsigRai e AdRai, abbiamo sottoscritto un documento politico proprio sul Consigliere/lavoratore:

“(...) Per noi, chiunque verrà eletto su proposta sindacale, dovrà svolgere un ruolo di verifica e di controllo sempre sotteso all’interesse collettivo.

Quello che interessa al sindacato, e riteniamo ai lavoratori che rappresentiamo, è un chiaro ruolo di controllo degli atti, di vigilanza e trasparenza.

In questa ottica ci raccorderemo perché tale pratica sia attuata attraverso un processo trasparente degli atti, la loro verbalizzazione, il riporto continuo alle organizzazioni sindacali e conseguentemente ai lavoratori.

Così come il Consigliere eletto dai dipendenti, forte della profonda conoscenza aziendale, può e deve svolgere un forte ruolo di proposta nella necessaria riforma radicale dell’azienda.

In tal modo intendiamo continuare a tenere alta l’attenzione sulla funzione del Consigliere-Lavoratore.

La candidata o il candidato deve rispondere al profilo di una persona di comprovata storia in difesa della Rai Servizio Pubblico, in difesa della Costituzione – a partire dall’art.21-, e a tutela dell’autonomia e dell’indipendenza dell’azienda: in un contesto di vertici nominati da governi e maggioranze parlamentari, il Consigliere espresso dai dipendenti può assumere così un ruolo preminente di garanzia per tutti i cittadini.

Per rafforzare la scelta unitaria, le sigle firmatarie decidono di costituire un “tavolo di coordinamento” che possa vigilare sulle scelte editoriali ed industriali della Rai, sulla qualità dei prodotti, sulla trasparenza degli atti, sulla indipendenza del Servizio Pubblico Radiotelevisivo e multimediale, anche con l’obiettivo di favorire una più proficua interlocuzione con il Consiglio di Amministrazione, a partire dal Consigliere eletto dai dipendenti. Il coordinamento, costituito con rappresentanza paritaria tra le sigle firmatarie, si riunirà periodicamente per esaminare i lavori del CdA (...).”

Sempre in data 31 maggio 2018, le scriventi OO.SS., presentavano candidatura unitaria di Gianluca De Matteis Tortora, a rafforzamento di quanto già definito nel documento politico.

Non ha quindi fondamento chiederci di astenerci dalla campagna elettorale che invece, per quanto su esposto, ci riguarda direttamente ed è assolutamente riconducibile all’attività sindacale con tutte le tutele del caso, per tali ragioni intendiamo proseguire nell’utilizzo dei mezzi a disposizione del sindacato così come previsto dalla normativa e dagli accordi sindacali sottoscritti.

Distinti Saluti,

Le segreterie nazionali

Slc Cgil Fistel Cisl Uilcom Uil Ugl Informazione